



Comunicato stampa 15-6-2016

CITTADINE E CITTADINI SCENDONO IN PIAZZA A LIVORNO PER CHIEDERE LO STOP DELLE MACELLAZIONI E DELLE RIPRODUZIONI DEGLI ANIMALI NEL CARCERE DELL'ISOLA DI GORGONA E LA RIPRESA DEL PROGETTO DI RIEDUCAZIONE NONVIOLENTA DELLE PERSONE DETENUTE.

LA DIREZIONE DEL CARCERE PERMETTA LA VISITA DELLE ASSOCIAZIONI SULL'ISOLA E FORNISCA I PROMESSI DATI NECESSARI A FORMULARE UNA PROPOSTA PER IL SALVATAGGIO DI UN'ESPERIENZA UNICA IN ITALIA.

SABATO 18 GIUGNO

DUE APPUNTAMENTI A LIVORNO:

ORE 10:45-12:15 PRESIDIO IN PIAZZA GIUSEPPE MICHELI (MONUMENTO DEI 4 MORI)

ORE 13:00-14:00 INCONTRO PUBBLICO NELLA SALA A.SIMONINI (SCALI FINOCCHIETTI 4)

**MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA 'ESSERE ANIMALI', 'LAV' E 'IPPOASI'
A SUPPORTO DEL "PROGETTO GORGONA"**



Cos'è il Progetto Gorgona?

Gorgona è l'ultima isola-carceri presente in Italia, collocata di fronte a Livorno e inserita nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Qui scontano la propria pena alcune decine di detenuti a cui è data la possibilità di lavorare in attività agricole e zootecniche. Infatti sono presenti tutte le specie animali domestiche attorno alle quali si è sviluppata una riflessione originale rispetto alle implicazioni relazionali e rieducative.

Negli anni scorsi è stato ideato e iniziato un percorso per la tutela di tutti gli animali presenti sull'isola e per la progressiva fine delle loro macellazioni.

Il progetto dava risalto all'estrema importanza ai fini rieducativi della relazione nonviolenta tra i detenuti e gli animali presenti sull'isola, attivando percorsi inediti che hanno suscitato grande interesse in vari ambiti sia nazionali che internazionali.

Cos'è successo?

Tale percorso - partito negli anni passati con l'introduzione di una visione della salute olistica e responsabile, con la pubblicazione di una "Carta dei diritti degli animali di Gorgona" e con alcuni "provvedimenti di grazia" di animali (tra cui la maialina Bruna, protagonista di uno splendido libro per bambini) dall'elevato valore simbolico - ha subito un brusco arresto con il trasferimento di alcune figure professionali, determinando il sostanziale abbandono del progetto etico-rieducativo di Gorgona e la conseguente ripartenza delle riproduzioni e delle

macellazioni.

Perché l'iniziativa del 18 giugno?

Essere Animali, LAV e Ippoasi, affiancate da alcune associazioni del territorio a tutela degli animali e dell'economia solidale, hanno più volte cercato di interloquire con la Direzione del carcere di Gorgona per chiedere un tavolo di confronto e la riattivazione del progetto-percorso.

Nonostante numerosi contatti, migliaia di firme raccolte, interrogazioni parlamentari e un appello pubblico firmato da importanti esponenti del mondo giuridico, della cultura e dello spettacolo, la Direzione del carcere ha costantemente opposto una "resistenza passiva" alle nostre istanze, rinviando per mesi un incontro con noi e in seguito non rispondendo alle richieste di chiarimenti e di poter svolgere una visita che le erano state formulate come da accordi.

È evidente, a questo punto, che la Direzione del carcere non dimostra alcuna volontà di collaborare, forse perdendo tempo nella speranza che ci si dimentichi di Gorgona e degli animali che vivono su quell'isola.

Con la nostra presenza esporremo la richiesta di fermo immediato delle riproduzioni e delle macellazioni e di ripristino del Progetto Gorgona, in cui gli animali non siano più sfruttati diventando carne da macello ma compagni pienamente tutelati delle persone detenute a fianco del loro difficile percorso rieducativo.

Per informazioni:

ESSERE ANIMALI: *Portavoce* Simone Montuschi tel. 331-2206285 -

info@essereanimali.org

LAV: *Ufficio Stampa* tel.064461325 - 3391742586 - ufficiostampa@lav.it

IPPOASI: tel. 389 7629476 - info@ippoasi.org

Essere Animali - diverse specie un solo pianeta

info@essereanimali.org | www.essereanimali.org | tel 342 1894500